

**Sommario:** Biologico: decreto sulle programmazioni annuali | Senato: question time sull'etichettatura d'origine | Camera: interpellanza urgente su quote latte | ISTAT: prodotti di qualità | OCSE: rapporto sul sostegno del comparto agricolo | ONU: appello sui prezzi internazionali degli alimenti | Fao: appoggia piano francese sui cereali | Green economy: assemblea programmatica | UE: OGM | UE: miele | UE: diritti di impianto delle superfici a vigneto |

numero 98  
24 settembre 2012

#### Biologico: decreto sulle programmazioni annuali

E' in fase di pubblicazione, ma disponibile sul sito del Mipaaf, il [Decreto](#) Ministeriale n. 18321 del 9 agosto 2012, che definisce quali siano le comunicazioni che gli operatori del settore biologico sono tenuti a trasmettere, e le modalità del loro invio nell'ambito del Sistema Informativo Biologico (istituito con il [D.M.](#) del 1° febbraio 2012 n. 2049 per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi di notifica dell'attività).

#### Senato: question time sull'etichettatura d'origine

Il Ministro dell'agricoltura ha [risposto](#) alle interrogazioni sull'attuazione delle norme sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari che prevedono l'indicazione dell'origine dei prodotti (L. n. 4 del 2011). Il Dicastero delle politiche agricole - obbligato a tener conto del quadro normativo europeo - ha predisposto il decreto attuativo per il settore lattiero-caseario (sul latte a lunga conservazione, UHT, pastorizzato microfiltrato e latte pastorizzato ad elevata temperatura), il più importante segmento di mercato tra quelli nei quali non è già in vigore un obbligo di indicazione dell'origine (ritardato dalle perplessità di merito espresse dal Mise); è invece di prossima definizione un altro decreto per le carni lavorate.

#### Camera: interpellanza urgente su quote latte

Rispondendo in Aula ([seduta](#) del 20/9/) sui tempi d'adozione del decreto per la riscossione delle multe dovute dai produttori sulle quote latte, il Sottosegretario del Ministero dell'economia ha anticipato che il provvedimento è in fase di elaborazione con la collaborazione del Mipaaf. Lo schema - la cui redazione non sarebbe agevole - prevede il trasferimento dell'attività di riscossione coattiva dal gruppo Equitalia ad AGEA, che provvederà ad affidare la riscossione, nel rispetto delle norme UE e delle procedure di gara ad evidenza pubblica, a soggetti dotati di idonee risorse umane e strumentali già iscritti nell'albo per l'accertamento e la riscossione delle entrate degli enti locali o ai soggetti affidatari per le medesime attività in base a regolamentazione comunale o provinciale.

#### ISTAT: prodotti di qualità

In occasione del convegno del 18 settembre sul settore dei prodotti agroalimentari di qualità, al quale ha anche partecipato ISMEA, sono stati presentati dall'[Istituto di statistica](#) sia i dati annuali, aggiornati al 31 dicembre 2011, sui prodotti Dop, Igp e Stg, sia informazioni statistiche sulle caratteristiche delle aziende agricole operanti nel settore desunte dal 6° Censimento generale dell'agricoltura. L'Italia si conferma primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti. Il 28% dei produttori è localizzato in montagna a fronte del 17% di aziende agricole montane rilevate dal censimento dell'agricoltura nel 2010. Accentuata la concentrazione territoriale: il 52,3% dei produttori è localizzato in sole tre regioni, Sardegna, Toscana e Trentino-Alto Adige; oltre la metà dei trasformatori (51,5%) opera in quattro regioni del Centro-Nord, Emilia-Romagna (19,4%), Toscana (17,2%), Lombardia (7,7%) e Veneto (7,2%). Continua tuttavia il progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali.

#### OCSE: rapporto sul sostegno del comparto agricolo

L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha pubblicato il proprio [rapporto](#) annuale sul sostegno pubblico concesso all'agricoltura: rispetto alle entrate totali, il sostegno non supera ormai il 19%, un minimo storico dovuto all'andamento dei mercati internazionali delle commodity, piuttosto che a cambiamenti di direzione nelle scelte politiche. Notevoli le differenze sull'entità del sostegno: minimo in Nuova Zelanda (solo l'1% del reddito agricolo), seguita da Australia (3%) e Cile (4%); al di sotto della media OCSE (20%) anche USA (9%), Messico (12%), Israele (13%) e Canada (16%); sensibilmente assistita l'agricoltura in Islanda (47%), Corea (50%), Giappone (51%), Svizzera (56%) e Norvegia (60%)".

Nel timore per il riaffacciarsi di una crisi alimentare mondiale come negli anni 2007-2008, il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), il Presidente del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) e il Direttore esecutivo del Programma Alimentare Mondiale (WFP) hanno diramato un [comunicato](#) per un'azione internazionale rapida e coordinata. Tra i fattori che hanno determinato prezzi più elevati e una loro forte volatilità, il comunicato ricorda le crescenti destinazioni di stock alimentari per usi non alimentari e una più forte speculazione finanziaria; andranno pertanto riviste ed aggiustate, quando applicabili, quelle politiche esistenti che incoraggiano un uso alternativo delle granaglie: sul punto sarebbe ancora attuale la raccomandazione fatta nel 2011 al summit del G20 a Parigi, per la modifica dei mandati sul biocarburante, quando i mercati globali sono sotto pressione e sono a rischio i rifornimenti alimentari.

## Fao: appoggia piano francese sui cereali

Da un'[agenzia](#) stampa si apprende che il Direttore generale della FAO avrebbe affermato che "l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura sostiene pienamente l'appello della Francia a sviluppare riserve strategiche di cereali per contrastare la volatilità dei prezzi".

## Green economy: assemblea programmatica

Si svolgeranno a Rimini il 7-8 novembre prossimi, organizzati dal Ministero dell'Ambiente e da 39 organizzazioni di imprese "verdi", gli stati generali della green economy. In attesa, si è tenuta (il 18/9) la settimana [assemblea programmatica](#), dedicata allo sviluppo delle filiere agricole di qualità ecologica: messa a punto una road map in 13 tappe per un'agricoltura amica dell'ambiente.

## UE: OGM

La pubblicazione di uno studio condotto dal professor Gilles-Eric Seralini dell'università francese di Caen, che ha evidenziato il rischio di fetti tossici - quali tumori ghiandolari, malattie a reni e fegato - legati al consumo di prodotti Ogm, ha riaperto il dibattito sul tema. In particolare, l'europarlamentare italiano Oreste Rossi (Lega) ha presentato un'interrogazione in cui chiede al Commissario per la salute John Dalli di attivarsi al più presto per sospendere le attuali autorizzazioni di Ogm sul territorio europeo e di valutare eventuali provvedimenti anche da parte dell'EFSA. L'On. Niccolò Rinaldi (Idv), da parte sua, ha auspicato che lo studio rappresenti "la pietra tombale sulla diffusione degli Ogm" affermando altresì che, ove coltivati, gli OGM contaminano anche i terreni vicini, distruggendo col tempo le coltivazioni tradizionali e tipiche di cui, peraltro, l'Italia è leader mondiale.

## UE: miele

La Commissione europea il 21 settembre ha adottato una proposta di modifica della direttiva 2001/110/CE (c.d. direttiva "Miele") che, in conformità con le norme dell'organizzazione mondiale del commercio (OMC), definisce il polline una componente naturale del miele e non un ingrediente. La Corte di giustizia in una sentenza (pronuncia pregiudiziale) del 6 settembre 2011 aveva definito il polline un ingrediente del miele sostenendo che si trova nel miele a seguito di un intervento dell'apicoltore. La Commissione europea, invece, nella proposta definisce il polline una componente naturale e non un ingrediente del miele in quanto giunge all'alveare grazie all'attività delle api e si trova nel miele indipendentemente dall'intervento dell'apicoltore. Per tale motivo non si dovrebbero applicare le norme di etichettatura UE, che impongono un elenco degli ingredienti.

## UE: diritti di impianto delle superfici a vigneto

Il 21 settembre si è svolta a Palermo una riunione del gruppo alto livello (HGL) sui diritti di impianto delle superfici a vigneto, promossa dal Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, alla quale hanno partecipato le delegazioni degli Stati membri, della Commissione europea e rappresentanti del mondo produttivo. Undici paesi (Italia, Francia, Germania, Austria, Portogallo, Spagna, Grecia, Bulgaria, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria) hanno avanzato una proposta relativa ad un sistema più flessibile rispetto a quello esistente che preveda: il mantenimento del quadro regolatorio per l'impianto di vigneti con nuovi elementi di flessibilità; l'applicabilità del sistema a tutti i segmenti produttivi (DO, IG e non IG). La Commissione ha immaginato invece l'assegnazione del controllo della produzione alle organizzazioni professionali dei produttori con la responsabilità complessiva in capo agli Stati membri. La prossima ed ultima riunione dell'HGL è prevista a Bruxelles nel mese di novembre.